Deliberazione N. **22**
in data **14/06/2023**

COMUNE DI LORIA

PROVINCIA DI TREVISO

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Straordinaria di 1ª convocazione-seduta Pubblica

Oggetto

ADOZIONE della variante parziale n. 7 al piano degli interventi redatta ai sensi dell'art. 18 della LR n. 11/2004 per l'adeguamento alla LR n. 14/2019, per il recepimento di accordi pubblico privato e per altre modifiche puntuali.

L'anno 2023, addì quattordici del mese di giugno dalle ore 20.00 e successive nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale in modalità mista.

Eseguito l'appello, risultano:

	Presenti	Assenti
1. Baggio Simone	X	
2. Battistella Alberto **da remoto**	X	
3. Guidolin Michele	X	
4. Sbrissa Lucia	X	
5. Comarin Michela		X
6. Cremasco Claudia	X	
7. Capovilla Gloria	X	

	Presenti	Assenti
8. Battocchio Moreno	X	
9. Barichello Giuliano	X	
10. Bordignon Erika	X	
11. Porcellato Roberto	X	
12. Donazzolo Antonio	X	
13. Caon Matteo	X	

Presenti 12 - Assenti 1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Bertolo Mirko il quale provvede alla redazione del presente verbale. Il Sig. Baggio Simone nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, previa designazione a scrutatori dei Consiglieri Battocchio Moreno, Barichello Giuliano, Caon Matteo invitando il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Oggetto: *ADOZIONE della variante parziale n. 7 al piano degli interventi redatta ai sensi dell'art. 18 della LR n. 11/2004 per l'adeguamento alla LR n. 14/2019, per il recepimento di accordi pubblico privato e per altre modifiche puntuali.*

Il Sindaco presenta l'argomento "Variante parziale n. 7 al Piano degli Interventi" come da registrazione della seduta consiliare conservata agli atti del Comune; in questo contesto l'Amministrazione Comunale di Loria intende adottare una variante parziale al PI, per dare risposta a nuove richieste dei cittadini, per prevedere l'adeguamento a normative sopravvenute ed infine per il recepimento di due accordi pubblico/privato ai sensi art. 6 L.R. n. 11/2004, già valutati positivamente dall'Amministrazione comunale.
Ricorda inoltre gli obblighi che competono agli Amministratori, previsti all'art. 78 del D.Lgs. n. 267/2000, "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali", il quale prescrive che gli Amministratori degli enti locali, così come definiti dall'art. 77, comma 2 del medesimo Decreto, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o loro parenti e affini fino al 4° grado, con la precisazione che l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta a specifici interessi dell'amministratore o dei suoi parenti e affini fino al 4° grado.

Il Sindaco cede la parola all'arch. Roberto CAVALLIN, progettista incaricato della variante parziale al Piano degli Interventi, che dapprima illustra l'argomento della variante, spiegando cosa contiene in generale, precisando che l'illustrazione delle modifiche puntuali sui singoli ambiti oggetto di variante verrà suddivisa in due parti, la prima parte dalla variazione n. 1 alla n. 33 e la seconda parte dalla variazione n. 34 alla n. 68, come da registrazione della seduta consiliare conservata agli atti del Comune.
Sulla scorta di quanto sopra richiamato e tenuto conto della costante giurisprudenza in materia, risulterà quindi necessaria, prima una votazione puntuale (prima parte e seconda parte sopra richiamate) e poi una votazione finale e conclusiva dell'intera variante al Piano degli Interventi, adottando la stessa nel suo complesso da un punto di vista generale, approvandone i principi informatori e gli obiettivi generali stessi.
A tale voto conclusivo di carattere generale, che prescinde da un esame puntuale e analitico delle singole previsioni pianificatorie, possono partecipare tutti i consiglieri e in tale votazione non ricorrono le condizioni perché possa ravvisarsi un obbligo di astensione, dato dalla correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'Amministratore o di parenti, come da consolidata giurisprudenza in materia (vedasi TAR Lazio con la sentenza n. 6506/2002, TAR Veneto, sentenza n. 4159/2003, Consiglio di Stato n. 4429/2004, …..).

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Loria è dotato di Piano Regolatore Comunale composto dal Piano di Assetto del Territorio (PAT) e dal Piano degli Interventi (PI);
- il Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Loria è stato adottato con DCC n. 58 del 21/12/2012 ed approvato con la Conferenza di servizi decisoria del 13/12/2013, ratificata con delibera della Giunta provinciale n. 555 del 23/12/2013 ed è entrato in vigore il 08/02/2014 (BUR n. 10 del 24/01/2014);
- a seguito dell'approvazione del PAT, il piano regolatore pre-vigente (il vecchio Piano Regolatore Generale), ai sensi dell'art. 48 comma 5 bis della LR n. 11/04, è diventato il Piano degli Interventi (PI) per le parti compatibili con il PAT;
- il nuovo PI con i contenuti previsti dall'art. 17 della LR n. 11/2004 è stato redatto dal Comune di Loria attraverso più varianti tematiche (varianti dalla n. 1 alla n. 5) ed infine da una variante generale (variante n. 6), adottata con DCC n. 11 del 09/04/2019, approvata con DCC n. 60 del 28/12/2019 ed entrata in vigore il 31/01/2020;
- durante la fase di formazione del nuovo Piano degli Interventi sono intervenute nuove disposizioni normative alle quali il Comune di Loria si è già parzialmente adeguato:
  a) la LR n. 14 del 06/06/2017 sul contenimento del consumo di suolo;
  b) la LR n. 14 del 04/04/2019 n. 14 "Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla LR n. 11/2004…", la quale prevede che tutti i Comuni adottino una specifica variante per individuare i manufatti incongrui che possono generare crediti edilizi da rinaturalizzazione e le aree sulle quali possono atterrare i crediti edilizi da rinaturalizzazione, anche prevedendo indici di edificabilità differenziata.
- al fine di adeguare il PI alle sopra elencate disposizioni normative, in particolare alla LR 04/04/2019 n. 14 "Veneto 2050", si è ritenuto opportuno procedere con la redazione della variante parziale n. 7 al PI attraverso

la quale rendere operative le politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio introdotte dalla nuova legge regionale.

CONSIDERATO che;

- l'art. 4 comma 2 della LR 04/04/2019 n. 14 dispone che entro 12 mesi dall'adozione dell'atto d'indirizzo regionale che regola l'applicazione dei Crediti Edilizi, e successivamente con cadenza annuale, il Comune approvi "*… una variante al proprio strumento urbanistico finalizzata:*
  - *a) all'individuazione dei manufatti incongrui la cui demolizione sia di interesse pubblico, tenendo in considerazione il valore derivante alla comunità e al paesaggio dall'eliminazione dell'elemento detrattore, e attribuendo crediti edilizi da rinaturalizzazione sulla base dei seguenti parametri:*
    - *1) localizzazione, consistenza volumetrica o di superficie e destinazione d'uso del manufatto esistente;*
    - *2) costi di demolizione e di eventuale bonifica, nonché di rinaturalizzazione;*
    - *3) differenziazione del credito in funzione delle specifiche destinazioni d'uso e delle tipologie di aree o zone di successivo utilizzo;*
  - *b) alla definizione delle condizioni cui eventualmente subordinare gli interventi demolitori del singolo manufatto e gli interventi necessari per la rimozione dell'impermeabilizzazione del suolo e per la sua rinaturalizzazione;*
  - c) *all'individuazione delle eventuali aree riservate all'utilizzazione di crediti edilizi da rinaturalizzazione, ovvero delle aree nelle quali sono previsti indici di edificabilità differenziata in funzione del loro utilizzo*";
- l'art. 4 comma 3 della LR 04/04/2019 n. 14 dispone inoltre che *"Ai fini dell'individuazione dei manufatti incongrui di cui alla lettera a), del comma 2, i comuni pubblicano un avviso con il quale invitano gli aventi titolo a presentare, entro i successivi sessanta giorni, la richiesta di classificazione di manufatti incongrui. Alla richiesta va allegata una relazione che identifichi i beni per ubicazione, descrizione catastale e condizione attuale, con la quantificazione del volume o della superficie esistente, lo stato di proprietà secondo i registri immobiliari, nonché eventuali studi di fattibilità di interventi edificatori finalizzati all'utilizzo di crediti edilizi da rinaturalizzazione.*"
- L'atto d'indirizzo regionale per l'applicazione dei Crediti Edilizi è stato adottato dalla Regione Veneto con la DGR n. 263 del 02/03/2020 con la quale sono state definite le *"Regole e misure applicative ed organizzative per la determinazione dei crediti edilizi" ed i "Criteri attuativi e modalità operative per attribuire i crediti edilizi da rinaturalizzazione".*

CONSIDERATO altresì che la LR 23/04/2004, n. 11, ai fini della formazione del Piano degli Interventi e di sue varianti, all'art.18 comma 1 dispone "*il Sindaco predispone un documento di cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi, nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale*".

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 16/03/2022 di avvio del procedimento per la formazione della variante parziale n. 7 al PI, secondo quanto disposto dall'art. 18 LR n. 11/2004, con contestuale avvio della fase di partecipazione e concertazione e l'approvazione di:

- Documento Programmatico Preliminare 2022 di cui al comma 1 art. 18 LR n. 11/2004;
- schema di avviso pubblico per la raccolta delle richieste di classificazione di manufatti incongrui ai sensi del c. 3 art. 4 della LR 04/04/2019 n. 14 "Veneto 2050" con allegate linee guida e modulistica per la presentazione delle istanze;
- schema di avviso pubblico per la raccolta di proposte ed iniziative di interesse diffuso o puntuale con allegate linee guida e modulistica per la presentazione delle istanze di variante da parte dei soggetti interessati.

DATO ATTO CHE:

- nel Documento programmatico preliminare 2022 approvato con la DCC n. 2/2022 è stato previsto, oltre all'adeguamento del PI alla LR n. 14/2017, anche l'inserimento nel PI di modifiche normative e cartografiche di assestamento del Piano vigente ed inoltre di tutte le modifiche necessarie a dare risposta ad esigenze edificatorie di privati qualora coerenti con il PAT e la pianificazione sovraordinata, da assumere anche per fasi mediante una o più varianti al PI;
- il Comune ha provveduto in data 27/04/2022 alla pubblicazione degli avvisi suindicati, invitando i soggetti titolati ad avanzare manifestazione di interesse in merito ai contenuti degli avvisi, secondo le Linee Guida approvate;
- con l'illustrazione del documento preliminare e l'elaborazione delle linee guida e criteri generali sopra citati e con la pubblicazione degli avvisi è stato posto in essere un percorso di consultazione e partecipazione per la definizione dei contenuti della variante e che pertanto risulta ottemperato a quanto disposto dall'art. 5 e dall'art. 18 comma 2 della LR n. 11/2004.

VISTO che tra le richieste formulate da privati a seguito degli avvisi pubblicati sono pervenute alcune proposte di accordo pubblico/privato ai sensi dell'art. 6 LR n.11/2004 per l'inserimento nel PI di interventi che comportano nuova urbanizzazione.

CONSIDERATO che per l'inserimento nel PI di previsioni che comportano nuove urbanizzazioni l'art. 17 comma 4bis della LR n. 11/2004 il comune procede:
- alla verifica del rispetto dei limiti del consumo di suolo di cui alla LR n. 14/2017;
- all'attivazione di procedure ad evidenza pubblica, cui possono partecipare i proprietari degli immobili nonché gli operatori pubblici e privati interessati, per valutare proposte di intervento che, conformemente alle strategie definite dal PAT, risultino idonee in relazione ai benefici apportati alla collettività in termini di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, di efficienza energetica, di minore consumo di suolo, di soddisfacimento degli standard di qualità urbana, architettonica e paesaggistica. La procedura si conclude con le forme e nei modi previsti dall'articolo 6 e in sede di adozione dello strumento il comune dà atto dell'avvenuto espletamento delle procedure di cui alla presente lettera e degli esiti delle stesse.

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale 22/02/2023 n. 16 "*Accordi pubblico - privato ai sensi art. 6 LR n. 11/2004. Valutazione delle proposte delle ditte Bragagnolo Nicola, Sistemi tecnologici Srl e Comin costruzioni generali Srl*", con allegata specifica istruttoria tecnica redatta dal Responsabile del Settore Urbanistica con riferimento alle schede normative, depositate agli atti del Comune in data 20/02/2023, prot. n. 2055 e redatte dall'arch. Cavallin Roberto in qualità di tecnico incaricato della redazione della variante al PI.

DATO ATTO CHE:
- le proposte di accordo pubblico privato delle ditte proponenti:
  a) Sistemi Tecnologici Srl - richiesta in data 04/05/2022 prot. 4695 e successive integrazioni;
  b) Comin Costruzioni Generali Srl - richiesta in data 28/06/2022 prot. 6899 e successive integrazioni;
  sono state valutate positivamente dalla Giunta comunale con delibera n. 16 del 22/02/2023, in conformità al contenuto delle linee guida e criteri generali per le proposte di accordo pubblico – privato (approvate con la delibera del Consiglio Comunale n. 2/2022) e le stesse presentano un rilevante interesse pubblico ai fini del recepimento nella variante n. 7 al Piano degli interventi di cui in oggetto;
- l'efficacia delle nuove previsioni urbanistiche contenute nelle proposte di accordo recepite nella variante n. 7 al PI sono comunque condizionate alla loro conferma nella variante approvata, in conformità alle vigenti disposizioni normative.

CONSIDERATO che per quanto riguarda il procedimento amministrativo la variante al PI di cui in oggetto dovrà, come previsto dall'art. 18 della LR n. 11/2004, essere prima adottata con deliberazione del Consiglio Comunale a cui seguirà:
- il deposito della variante, entro otto giorni dall'adozione, presso la sede del comune per la consultazione da parte del pubblico, per un periodo di trenta giorni consecutivi. Decorso il termine di pubblicazione vi sarà la possibilità di formulare osservazioni per un periodo di trenta giorni;
- l'approvazione della variante, unitamente alla formulazione delle controdeduzioni alle eventuali osservazioni, che dovrà avvenire con apposita deliberazione del consiglio comunale;
- l'entrata in vigore della variante al PI che avverrà quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune.

VISTI gli elaborati progettuali della variante parziale n. 7 al piano degli interventi e relative valutazioni specialistiche, trasmessi dallo Studio di Architettura ed Urbanistica Cavallin Associati – arch. Roberto Cavallin & arch. Renato Cavallin, con sede a Camposampiero, vicolo Beato Crescenzio n. 12/1, acquisiti al protocollo comunale n. 5649 del 12/05/2023.

VISTI gli elaborati di valutazione specialistica della variante, acquisiti al protocollo comunale n. 5649 del 12/05/2023:
- dichiarazione e relazione motivata di non necessità della valutazione di incidenza prevista dall'allegato A paragrafo 2.2. della D.G.R. 1400 del 29.8.2017, redatta in data 05/05/223 dal tecnico incaricato agronomo Dott. Maurizio Leoni;
- verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica VAS redatta in data 08/05/2023 dal tecnico incaricato agronomo Dott. Maurizio Leoni;
- valutazione di compatibilità idraulica ai sensi della DGRV n. 2948/2009 redatta in data 15/04/2023 dal tecnico incaricato ing. Stefano Zorba;
- relazione di conformità e relativi attestati di rischio al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni dell'Autorità di Bacino delle Alpi Orientali, redatta in data 02.05.2023 dal tecnico incaricato dall'ing. Stefano Zorba;
- attestazione sismica, ai sensi dell'art.89 DPR n. 380/2021 – DGRV n. 1572/2013 -DGRV n. 899/2019 – DGRV n. 1381/2021, redatta in data 04/04/2023 dal tecnico incaricato geologo Collareda Matteo.

VISTO il Piano delle Acque approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 30/11/2022.

VISTO lo studio di microzonazione sismica riferito all'intero territorio comunale predisposto dal tecnico incaricato geologo Collareda Matteo, con relativo parere favorevole di competenza al Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste, Sezione bacino idrografico Piave Livenza, Sezione di Treviso – Settore Genio Civile emesso in data 09.11.2015, prot. n. 453849, ai sensi della DGR Veneto n. 1572 del 03.09.2013.

VISTO che con nota in data 15/05/2023, prot. n. 5735 sono stati inoltrati gli elaborati di progetto e relative valutazioni alla Regione Veneto - Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso, al Consorzio di Bonifica Brenta di Cittadella ed al Consorzio di Bonifica Piave di Montebelluna per l'acquisizione dei pareri di compatibilità idraulica e sismica sulla variante in oggetto.

VISTO il nulla osta idraulico favorevole ai sensi della DGRV n. 2948/2009 in data 25/05/2023, prot. n. 9249 rilasciato dal Consorzio di Bonifica Brenta di Cittadella in merito alla variante parziale al PI in oggetto citata.

VISTA la richiesta in data 15.05.2023, prot. n. 5735 al Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ULSS n. 2 – Marca Trevigiana, ai sensi della Legge n. 54 del 30.11.1982 e s.m.i. ai fini del relativo parere di competenza sulla variante di cui in oggetto.

CONSIDERATO che la valutazione delle istanze pervenute è stata eseguita dal tecnico progettista arch. Cavallin Roberto verificandone la coerenza con i criteri informatori del P.A.T. e del P.I. vigente e con i criteri indicati nella circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1/2016, in adempimento alla finalità generale di contenimento di consumo di suolo indicata all'art. 7 della L.R. n. 4/2015.

VISTI il PAT e il PI vigenti.

VISTE le Leggi Regionali n. 11 del 27/4/2004, n. 14 del 06/06/2017 e n. 14 del 04/04/2019.

VISTO il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

VISTO lo Statuto Comunale di cui all'art. 6 del DLgs 18/08/2000, n. 267, adottato con deliberazione consiliare n. 32 del 18/07/2000.

VISTO il decreto legislativo 18/08/2000 n. 267 e smi.

RITENUTO di procedere, all'adozione della variante n. 7 al PI in attuazione del Documento Programmatico Preliminare di cui alla delibera della Consiglio Comunale n. 2 del 16/03/2022.

DATO ATTO che la variante parziale n. 7 al Piano degli Interventi consente di rendere operative le politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio introdotte dalla nuova legge regionale n. 14/2019.

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e di regolarità contabile espressi, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 ed art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, rispettivamente dal Responsabile del servizio Urbanistica e dal Responsabile del servizio Finanziario.

VISTO lo Statuto Comunale di cui all'art. 6 del D. L.vo 18.08.2000 n. 267, adottato con D.C.C. n. 32 del 18.07.2000, esecutiva.

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 che detta disposizioni sugli obblighi di pubblicità e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni nella home page del sito istituzionale nell'apposita sezione denominata «Amministrazione trasparente».

RICORDATI gli obblighi che competono agli Amministratori, previsti all'art. 78 del D.Lgs. n. 267/2000, con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

RICHIAMATO quanto sopra, il Sindaco invita il Consiglio comunale a procedere con due votazioni su singole componenti del piano suddivise per PRIMA parte e SECONDA parte, come di seguito riportato.

Esce dall'aula il Consigliere Guidolin Michele alle ore 20.09 in quanto parte interessata in base al D.Lgs. 267/2002 art. 77 comma 2 sulla PRIMA parte della discussione della variante parziale e precisamente dalla variazione n. 1 alla n. 33, quindi i Consiglieri presenti e votanti in aula risultano pari a n. 11.

Udito l'intervento del Consigliere Donazzolo Antonio, che, anche a nome del proprio Gruppo consiliare "Lavorare Insieme" dichiara la propria astensione alla votazione degli ambiti di variazione dal n. 1 al n. 33 (PRIMA parte), come da registrazione della seduta consiliare conservata agli atti del Comune.

Uditi gli interventi dell'Arch. Roberto Cavallin e del Sindaco, come da registrazione della seduta consiliare conservata agli atti del Comune.

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e di regolarità contabile espressi, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 ed art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, rispettivamente dal Responsabile del servizio Urbanistica e dal Responsabile del servizio Finanziario.

VISTO lo Statuto Comunale di cui all'art. 6 del D. L.vo 18.08.2000 n. 267, adottato con D.C.C. n. 32 del 18.07.2000, esecutiva.

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 che detta disposizioni sugli obblighi di pubblicità e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni nella home page del sito istituzionale nell'apposita sezione denominata «Amministrazione trasparente».

RICORDATI gli obblighi che competono agli Amministratori, previsti all'art. 78 del D.Lgs. n. 267/2000, con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

CON VOTI favorevoli n. 7 (tra i quali il voto del Consigliere Battistella Alberto espresso da remoto per appello nominale) e n. 4 astenuti (Donazzolo Antonio, Bordignon Erika, Caon Matteo e Porcellato Roberto), espressi per alzata di mano dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

DI ADOTTARE **la PRIMA parte** della Variante parziale n. 7 al Piano degli Interventi contenente le variazioni dalla n. 1 alla n. 33, ai sensi dell'art. 18 della LR n. 11/2004 "Norme per il Governo del Territorio" per l'adeguamento alla LR n. 14/2019, il recepimento di accordi pubblico privato ed altre modifiche puntuali, redatta dal professionista incaricato arch. Roberto Cavallin con relativi allegati.

Dunque esaurita l'illustrazione e la votazione della PRIMA parte della variante parziale al Piano degli Interventi, l'arch. Roberto CAVALLIN passa all'illustrazione della SECONDA parte della variante contenente le variazioni dalla n. 34 alla n. 68, come da registrazione della seduta consiliare conservata agli atti del Comune.

Esce dall'aula la Consigliera Capovilla Gloria alle ore 20.54 in quanto parte interessata in base al D.Lgs. 267/2002 art. 77 comma 2 sulla SECONDA parte della discussione della variante parziale e precisamente dalla variazione n. 34 alla n. 68 e rientra in aula il Consigliere Guidolin Michele, quindi i Consiglieri presenti e votanti in aula risultano pari a n. 11.

Udito l'intervento del Consigliere Donazzolo Antonio, che, anche a nome del proprio Gruppo consiliare "Lavorare Insieme" dichiara la propria astensione alla votazione degli ambiti di variazione dal n. 34 al n. 68, come da registrazione della seduta consiliare conservata agli atti del Comune.

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e di regolarità contabile espressi, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 ed art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, rispettivamente dal Responsabile del servizio Urbanistica e dal Responsabile del servizio Finanziario.

VISTO lo Statuto Comunale di cui all'art. 6 del D. L.vo 18.08.2000 n. 267, adottato con D.C.C. n. 32 del 18.07.2000, esecutiva.

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 che detta disposizioni sugli obblighi di pubblicità e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni nella home page del sito istituzionale nell'apposita sezione denominata «Amministrazione trasparente».

RICORDATI gli obblighi che competono agli Amministratori, previsti all'art. 78 del D.Lgs. n. 267/2000, con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

CON VOTI favorevoli n. 7 (tra i quali il voto del Consigliere Battistella Alberto espresso da remoto per appello nominale) e n. 4 astenuti (Donazzolo Antonio, Bordignon Erika, Caon Matteo e Porcellato Roberto), espressi per alzata di mano dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

DI ADOTTARE **la SECONDA parte** della Variante parziale n. 7 al Piano degli Interventi contenente le variazioni dalla n. 34 alla n. 68, ai sensi dell'art. 18 della LR n. 11/2004 "Norme per il Governo del Territorio" per l'adeguamento alla LR n. 14/2019, il recepimento di accordi pubblico privato ed altre modifiche puntuali, redatta dal professionista incaricato arch. Roberto Cavallin con relativi allegati.

Alle ore 21.16 rientra in aula la Consigliera Capovilla Gloria (quindi presenti in aula n. 12 Consiglieri).

DATO ATTO delle sopra richiamate votazioni puntuali relative alla PRIMA e SECONDA parte della variante, il Sindaco invita ora il Consiglio comunale a procedere con la votazione della presente proposta di deliberazione e con la conseguente adozione dell'intera Variante parziale n. 7 al Piano degli Interventi, così come risultante dagli elaborati tecnici a firma degli incaricati, adottando la stessa nel suo complesso da un punto di vista generale, approvandone i principi informatori e gli obiettivi generali stessi, con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

CON VOTAZIONE FINALE, il cui esito è di n. 8 voti favorevoli (tra i quali il voto del Consigliere Battistella Alberto espresso da remoto per appello nominale) e n. 4 astenuti (Donazzolo Antonio, Bordignon Erika, Caon Matteo e Porcellato Roberto), espressi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. DI ADOTTARE la VARIANTE PARZIALE n. 7 al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della LR n. 11/2004 "Norme per il Governo del Territorio" per l'adeguamento alla LR n. 14/2019, il recepimento di accordi pubblico privato ed altre modifiche puntuali, redatta dal professionista incaricato arch. Roberto Cavallin e costituita da:

   a) ELABORATI PROGETTUALI:

   - A Relazione tecnica.
   - B Individuazione ambiti oggetto di variazioni su zonizzazione del PI vigente – scala 1:10.000.
   - C Estratti del PI vigente e del PI modificato scala 1:2000 e 1:5000.
   - D Schede normative accordi pubblico-privato.
   - E NTO (testo di variante comparato).
   - F Regolamento per la gestione dei crediti edilizi.
   - G Registro elettronico dei crediti edilizi.

   b) ELABORATI DI VALUTAZIONE - VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ E SOSTENIBILITÀ:

   - Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica VAS dell'Agronomo dott. Maurizio Leoni.
   - Dichiarazione e relazione motivata di non necessità della valutazione di incidenza prevista dall'allegato A paragrafo 2.2. della D.G.R. 1400 del 29.8.2017, dell'Agronomo dott. Maurizio Leoni.
   - valutazione di compatibilità idraulica ai sensi della DGRV n. 2948/2009 redatta dall'ing. Stefano Zorba.

- Relazione di conformità al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni dell'Autorità di Bacino delle Alpi Orientali redatta dall'ing. Stefano Zorba.
- Attestazione sismica ai sensi dell'art.89 DPR n. 380/2021 – DGRV n. 1572/2013 -DGRV n. 899/2019 – DGRV n. 1381/2021, predisposta dal tecnico incaricato geologo Collareda Matteo.

c) ELABORATI DELLA VARIANTE IN FORMATO DIGITALE:

- DVD con impronta digitale, codice Hash, calcolato con il software MD5_Checker: 9CDD4422D2C4E17581459FE0DEA5489A.

3. DI RECEPIRE, in quanto valutate di rilevante interesse pubblico, le seguenti proposte di accordo pubblico/privato, presentate ai sensi dell'art. 6 della LR n. 11/2004:

   - PROMOTORE: Sistemi Tecnologici Srl, - richiesta in data 04/05/2022 prot. 4695 e successive integrazioni.
   - PROMOTORE: Comin Costruzioni Generali Srl - richiesta in data 28/06/2022 prot. 6899 e successive integrazioni.

4. DI DARE ATTO che le citate proposte di accordo di cui al punto 3, devono intendersi assunte con i contenuti vincolanti espressi:
   - nella relazione istruttoria redatta dal Responsabile del Settore Urbanistica;
   - nelle schede normative sotto richiamate e depositate agli atti del Comune in data 20/02/2023, prot. n. 2055 dal tecnico incaricato della redazione della variante al PI, che integreranno, mediante variante, l'elaborato P6 del Piano degli Interventi:
     a) scheda SK – APP 05 accordo pubblico – privato ditta Sistemi Tecnologici Srl;
     b) scheda SK – APP 06 accordo pubblico – privato ditta Comin Costruzioni Generali Srl.

5. DI DARE ATTO che i suddetti documenti, depositati presso il Settore Urbanistica, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, anche se non materialmente allegati.

6. DI DARE ATTO:
   - che gli accordi pubblico privato relativi alle schede normative SK-APP 05 e SK-APP 06 verranno sottoscritti dagli aventi diritto, pena lo stralcio delle corrispondenti previsioni urbanistiche, prima dell'approvazione della variante al PI e tenuto conto di quanto stabilito con delibera di Consiglio Comunale n. 59/2019;
   - che l'efficacia delle nuove previsioni urbanistiche contenute nelle proposte di accordo recepite nella variante parziale n. 7 al PI sono comunque condizionate alla loro conferma nella variante approvata, in conformità alle vigenti disposizioni normative.

7. DI DARE ATTO che con l'approvazione definitiva del Piano saranno recepite le eventuali prescrizioni che gli Enti interessati dal procedimento dovessero impartire sulla variante tematica al Piano degli Interventi di cui in oggetto.

8. DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 18, comma 3 della L.R. 11/2004 e s.m.i., al deposito della variante al PI presso la sede del Comune di Loria, in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni. Dell'avvenuto deposito sia data notizia, con le modalità previste dall'art.32, comma 1 della Legge n. 69/2009, mediante pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune, nonché tramite ogni ulteriore altra forma ritenuta opportuna.

9. DI PRECISARE che, in conformità a quanto previsto dall'art. 18, comma 4 della LR 11/2004 e smi, nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale approverà la variante al Piano degli Interventi, esprimendosi contestualmente sulle eventuali osservazioni pervenute.

10. DI DARE ATTO che ai sensi della Legge 03/11/1952 n. 1902 e dell'art. 29 della LR n. 11/2004 e smi, dalla data di adozione della variante al Piano degli Interventi in argomento entreranno in vigore le misure di salvaguardia, come previsto anche dall'art. 134 – Norme di Salvaguardia e dall'art. 137 – Disposizioni Transitorie, delle Norme Tecniche Operative del PI.

11. DI INCARICARE il Responsabile del Settore Urbanistica di adottare tutti i provvedimenti necessari alla piena attuazione della presente deliberazione, compresa la firma degli accordi pubblico privato sopracitati relativi alle schede normative SK-APP 05 e SK-APP 06.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Baggio Simone
(Firma acquisita digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Bertolo Mirko
(Firma acquisita digitalmente)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 125 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Si certifica che il presente verbale è stata pubblicata all'albo pretorio on line ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi.

IL RESPONSABILE INCARICATO
(Firma acquisita digitalmente)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune e che E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3^ comma dell'articolo 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Firma acquisita digitalmente